

## **Relazione del Responsabile Servizio Finanziario su Bilancio di Previsione 2015 2016 e 2017**

L'art. 2 della Legge 196 del 31.12. 2009 ha avviato un complesso e articolato processo di riforma della contabilità pubblica, denominato "armonizzazione contabile", diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili, in quanto elaborati con le stesse metodologie e criteri contabili, al fine di soddisfare le esigenze informative connesse al coordinamento della finanza pubblica, alle verifiche del rispetto delle regole comunitarie e all'attuazione del federalismo fiscale previsto dalla legge 5 maggio 2009 n. 42. Per tutti i comparti delle amministrazioni pubbliche l'armonizzazione contabile si sta svolgendo attraverso percorsi distinti sulla base di medesimi principi e criteri direttivi.

Per le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali la riforma è disciplinata dal Titolo I del D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 e poi anche dal D.Lgs 10 agosto 2014 n. 126 che ha anche apportato modifiche al D.Lgs 267/2000 per renderlo coerente con le nuove disposizioni.

Per gli enti territoriali l'entrata in vigore della riforma contabile è prevista per il 1° gennaio 2015.

Il bilancio annuale di previsione è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio secondo principi di competenza finanziaria.

Per gli enti territoriali, l'armonizzazione contabile comporterà a regime:

- l'adeguamento ai nuovi principi contabili generali previsti dal D.lgs 118/2011;
- l'adeguamento ai principi contabili applicati in particolare il principio della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato che sono definiti nell'allegato A, allegato 4/1, 4/2 4/3 e 4/4 del D.lgs 118/2011 modificato da D.lgs 126/2014;
- l'adozione di comuni schemi di bilancio finanziari articolati per la spesa i Missioni e Programmi e per l'entrata in Titoli e Tipologie;
- l'adozione di comuni schemi di rendiconto;
- l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale;
- l'adozione di un comune piano dei conti integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti di gestione;
- il "piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio";
- l'adozione di una codifica comune della "transazione elementare";
- la predisposizione del bilancio consolidato;

**Il D.Lgs 126/2014, correttivo e integrativo del D.Lgs 118/2011, prevede tuttavia una applicazione graduale di tutti questi principi, in particolare:  
nel 2015**

- **l'adozione, in parallelo, degli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR 194/2006 (autorizzatori) e dei nuovi schemi di bilancio (con funzione conoscitiva)**
- **l'applicazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata (e riaccertamento straordinario dei residui) e dei principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria**

Nel 2016

- l'adozione, dei nuovi schemi di bilancio e di rendiconto che assumeranno carattere autorizzatorio
- Affiancamento della contabilità economico patrimoniale integrata alla finanziaria
- Applicazione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale;
- Adozione integrale del piano dei conti integrato
- Applicazione dei principi applicati del bilancio consolidato per consentire nel 2017 l'elaborazione del bilancio consolidato 2016

Quindi il bilancio 2015 autorizzatorio è redatto secondo gli schemi del DPR 194/2006 ma le previsioni sono state fatte tenendo conto dell'applicazione del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata che prevede che "tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese per l'ente devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza" dove la "scadenza è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile". Fino ad ora invece sia la registrazione nelle scritture contabili che l'imputazione veniva fatta nel momento in cui l'obbligazione giuridica si perfezionava .

Le maggiori novità si hanno nella contabilizzazione di alcune tipologia di entrata che fino ad oggi venivano contabilizzate per cassa mentre il nuovo principio prevede che debbano essere contabilizzate per l'intero importo del credito comprese quindi le entrate di dubbia e difficile esazione provvedendo ad iscrivere in uscita una specifica posta rettificativa a titolo di accantonamento Fondo crediti di Dubbia esigibilità. Le entrate interessate da questa diversa rappresentazione in bilancio sono le entrate dei proventi da sanzioni al Codice della strada , alcune entrate tributarie e le entrate da recupero dell'evasione.

Il bilancio 2015 viene approvato poi dopo che, il 30 aprile, il Consiglio ha approvato il rendiconto 2014 e la Giunta ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui. Pertanto le previsioni 2015, 2016 e 2017 sia in entrata che in uscita contengono anche i residui attivi e passivi reimputati e, tra le prime voci di entrata del bilancio 2015 troviamo il Fondo Pluriennale Vincolato, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale , determinatosi con il riaccertamento straordinario.

Al bilancio di previsione 2015 abbiamo anche provveduto ad applicare parte dell'avanzo di amministrazione determinatosi dopo l'approvazione del rendiconto e dopo la rideterminazione dello stesso a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui

Abbiamo provveduto ad applicare complessivamente un avanzo di amministrazione pari a € 242.323,56 così composto

€ 152.174,83 somme vincolate per il trattamento accessorio del personale (parte corrente)

€ 20.148,73 somme incassate a fine anno e a specifica destinazione (parte corrente)

€ 70.000,00 destinate al finanziamento di investimenti

Le seguenti tabelle evidenziano le principali componenti del bilancio 2015 e gli importi complessivamente previsti

Naturalmente, per effetto di quanto sopra detto, i confronti tra i vari anni devono essere fatti sempre tendo presente del passaggio ai nuovi criteri e principi contabili

TITOLI DELL'ENTRATA	2013 (consuntivo)	2014 stanziamenti asestati	2015 (previsioni)
Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente			305.993,61
Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale			971.731,98
Avanzo amministrazione 2014 applicato			172.323,56
Titolo I - Entrate Tributarie	13.575.208,19	12.683.477,06	12.415.870,98
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	3.871.410,29	2.337.556,10	2.077.958,16
Titolo III - Entrate extra tributarie	6.322.652,86	6.378.159,12	5.746.594,71
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.074.349,43	4.284.826,76	4.682.644,06
Titolo V - Entrate derivanti da accensione di prestiti e Anticipazioni Tesoreria	0,00	4.736.130,66	6.042.317,84
Titolo VI - Entrate da servizi per conto terzi	1.485.969,60	2.489.500,00	2.976.500,00
Totale entrate	27.329.590,37	32.909.649,70	33.941.885,75
Totale complessivo entrate	27.329.590,37	32.909.649,70	35.391.934,90

TITOLI DELLA SPESA	2013 (consuntivo)	2014 stanziamenti asestati	2015 (previsione)
Titolo I - Spese Correnti	22.290.917,73	19.713.462,54	18.665.426,85
Titolo II - Spese in conto capitale	2.191.382,33	4.267.745,76	5.854.376,04
Titolo III - Spese per rimborso prestiti e Anticipazioni Tesoreria	2.724.758,69	6.469.675,40	7.895.632,01
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.485.969,60	2.489.500,00	2.976.500,00
Totale spese	28.693.028,35	32.940.383,70	35.391.934,90

Il dato complessivo del Titolo V di entrata e del Titolo III della spesa nel 2014 e nel 2015 comprende le previsioni dell'importo massimo dell'anticipazione di tesoreria concedibile da parte della banca tesoriera che nel 2014 ammonta a 5.942.317,84

## Gli equilibri generali di bilancio

Il bilancio si presenta in pareggio finanziario complessivo. Il pareggio di parte corrente è stato ottenuto senza far ricorso all'utilizzo dei proventi dei permessi a costruire benché tale possibilità sia riconosciuta solo per il 2015 dal comma 536 art. 1 della legge 190/2014 nel limite massimo del 75% ).

Una parte dei proventi delle sanzioni al Codice della Strada vengono destinate a spesa di investimento (Art. 208 DLgs 285/92)

### Bilancio Corrente anno 2015

Fondo pluriennale vincolato parte corrente		305.993,61
Titolo I - Entrate tributarie	+	12.415.870,98
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	2.077.958,16
Titolo III - Entrate extratributarie	+	5.746.594,71
	Totale Entrate Correnti	+ 20.546.417,46
Entrate correnti che finanziano investimenti	-	100.000,00
Avanzo amministrazione destinato a spese correnti		172.323,56
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spesa corrente	+	
	Totale rettifiche entrate correnti	+ 72.323,56
	<b>Totale entrate bilancio corrente</b>	<b>20.618.741,02</b>

SPESE		Importo
Titolo I - Spese correnti	+	18.665.426,85
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.953.314,17
	<b>Totale Spese bilancio correnti</b>	<b>+ 20.618.741,02</b>

### Bilancio Investimenti anno 2015

ENTRATE		Importo
Fondo pluriennale vincolato parte capitale		971.731,98
Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	4.682.644,06
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	+	100.000,00
	Totale Titolo IV +V+ FPV	+ 5.754.376,04
Oneri di urbanizzazione destinati a spesa corrente	-	
Avanzo amministrazione destinato a investimenti		
Entrate correnti che finanziano investimenti (PROVENTI CDS)	+	100.000,00
	Totale rettifiche bilancio investimenti	100.000,00
	<b>Totale entrate bilancio investimenti</b>	<b>5.854.376,04</b>

SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	+	5.854.376,04
	<b>Totale Spese bilancio investimenti</b>	<b>+ 5.854.376,04</b>

## Il patto di Stabilità interno

Il Patto di stabilità è volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli artt. 117, terzo comma e 119 secondo comma della Costituzione e conformemente agli impegni assunto dal nostro Paese in sede comunitaria.

La legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2015/2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa generale di riferimento prevista dagli artt. 30,31 e 32 della legge 12 novembre 2011 n. 183 (legge di stabilità 2012).

La novità più significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2015 sono le seguenti

- Viene aggiornata la base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo data dalla media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2010-2012 in luogo del triennio 2009-2011.
- Vengono ridotti i coefficienti per il quadriennio per il quadriennio 201/2018 da applicare alla spesa corrente media da utilizzare per il calcolo dell'obiettivo che sono l'8,60% per l'anno 2015 e 9,15% per gli anni 2016,2017 e 2018
- Vengono abrogate le disposizioni relative al cosiddetto meccanismo della "virtuosità" (già di fatto non più utilizzate) che prevedevano una redistribuzione degli obiettivi finanziari con un azzeramento degli obiettivi per gli enti collocati nella fascia più virtuosa e un incremento per quelli collocati nelle altre fasce.
- Per quanto riguarda invece il cosiddetto meccanismo di "premiabilità" viene stabilito che con decreto MEF saranno definiti i criteri e le modalità di riduzione degli obiettivi annuali a favore degli enti adempienti al patto di stabilità dell'anno precedente
- Viene stabilito che nel calcolo del saldo finanziario rilevano, tra le spese, anche gli stanziamenti di competenza del fondo crediti di dubbia esigibilità
- Viene ridotta da 100 milioni a 40 milioni la dotazione per l'anno 2015 dei pagamenti in conto capitale esclusi dal saldo finanziario prevista dal comma 5 dell'art. 4 del DL 133/2014 ("sblocca-Italia")

Ai fini del concorso alla manovra complessiva del comparto, ogni ente dovrà ottenere un saldo finanziario (saldo tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista) **non inferiore** al valore del saldo finanziario obiettivo

determinato per ciascuno degli anni 2015-2017 moltiplicando la media degli impegni di spesa corrente del periodo 2010-2012 per la percentuale fissata ovvero l'8,60% per l'anno 2015 e 9,15% per gli anni 2016,2017.

Di seguito si riporta la tabella dimostrativa del rispetto dell'obiettivo del patto per il triennio

**PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2017**

DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO

	2010	2011	2012
<b>Spese correnti Impegni</b>	18.762.884,77	17.345.093,68	16.127.616,78

<b>media spese correnti 2009-2011</b>	<b>17.411.865,08</b>
---------------------------------------	----------------------

	2015	2016	2017
<b>Percentuali da applicare alla media spesa corrente (comma 6 art. 31 legge 183/2011 dopo L147/2013)</b>	<b>8,600</b>	<b>9,150</b>	<b>9,150</b>
<b>SALDO OBIETTIVO</b>	<b>1.497.420,40</b>	<b>1.593.185,65</b>	<b>1.593.185,65</b>

	2014	2015	2016
<b>Riduzione dei trasferimenti erariali</b>	938.000,000	938.000,000	938.000,000
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b>	<b>559.420,40</b>	<b>655.185,65</b>	<b>655.185,65</b>

	2015	2016	2017
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE (SFO)</b>	<b>559.420,40</b>	<b>655.185,65</b>	<b>655.185,65</b>

	2015	2016	2017
<b>PREVISIONI 2015</b>			
Accertamenti Titolo I	12.415.870,98	12.391.546,32	12.391.546,32
Accertamenti Titolo II	2.077.958,16	1.808.587,94	1.807.590,88
Accertamenti Titolo III	5.746.594,71	5.549.467,00	5.540.865,50
Incassi titolo IV ( C+R)	1.935.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Proventi da alienazioni e cessione quote (-)			
Incassi Titolo IV cat. 6 (-)			
tot. Entrate nette:	22.175.423,85	21.249.601,26	21.240.002,70
Impegni Titolo I	18.665.426,85	18.309.401,11	18.321.640,70
Pagamenti titolo II	2.950.000,00	2.285.000,00	2.250.000,00
Pagamenti Titolo II Int. 10 (-)			
tot. Spese nette:	21.615.426,85	20.594.401,11	20.571.640,70
<b>SF Saldo Finanziario</b>	<b>559.997,00</b>	<b>655.200,15</b>	<b>668.362,00</b>

Devo ottenere un obiettivo di saldo non inferiore a SFO

	2014	2015	2016
<b>SF (12-13-14) - SFO(12-13-14) &gt; 0 patto rispettato se &lt; 0 patto non rispettato</b>	<b>576,60</b>	<b>14,50</b>	<b>13.176,35</b>

## Il bilancio pluriennale

Il bilancio pluriennale, **esercizio 2016**, presenta i seguenti dati riassuntivi:

### Parte corrente

ENTRATE		Importo
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		6.723,80
Titolo I - Entrate tributarie	+	12.391.546,32
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	1.808.587,94
Titolo III - Entrate extratributarie	+	5.549.467,00
Totale Entrate Correnti		19.756.325,06
Oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spesa corrente	+	
Proventi CDS destinate a investimenti	(-)	100.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>19.656.325,06</b>

SPESE		Importo
Titolo I - Spese correnti	+	18.309.401,11
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.346.923,95
<b>Totale Spese bilancio correnti</b>		<b>19.656.325,06</b>

### Parte investimenti

ENTRATE e SPESE		Importo
Fondo pluriennale vincolato parte capitale		2.709.013,00
Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	1.742.585,32
Titolo V - Entrate da accensione prestiti	+	342.550,00
Entrate da proventi CDS destinate a investimenti		100.000,00
Totale entrate bilancio investimenti		<b>4.894.148,32</b>
Titolo II - Totale Spese investimenti		<b>4.894.148,32</b>

Nel bilancio dell'esercizio 2016 possiamo notare che l'equilibrio del bilancio investimenti si realizza con la posta del Fondo Pluriennale Vincolato sia in parte corrente che in parte capitale sia di quello che proviene dal riaccertamento

Pari a € 6.723,80 in parte corrente

E € 29.013,00 di parte capitale

sia quello che viene dall'applicazione in sede di previsione dei nuovi principi contabili della contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs 118/2011 che prevede la programmazione triennale con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

Il totale spesa per investimenti contiene anche la previsione di € 2.080.000,00 a titolo di accantonamenti al FPV ( Fondo Pluriennale Vincolato ) e 600.000,00 in entrata

In particolare

750.000,00 FPV per intervento di manutenzione straordinaria scuola De Amicis

730.000,00 FPV per intervento metanizzazione Monteloro

600.000,00 FPV per intervento Co Housing casa Rossa

Il bilancio dell' **esercizio 2017**, presenta i seguenti dati riassuntivi

## Parte corrente

ENTRATE		Importo
Fondo pluriennale vincolato parte corrente		
Titolo I - Entrate tributarie	+	12.391.546,32
Titolo II - Entrate da trasferimenti	+	1.807.590,88
Titolo III - Entrate extratributarie	+	5.540.865,50
	Totale Entrate Correnti	+ 19.740.002,70
Entrate da proventi CDS destinate a investimenti	(-)	100.000,00
<b>Totale entrate bilancio corrente</b>		<b>19.640.002,70</b>

SPESE		Importo
Titolo I - Spese correnti	+	18.321.640,70
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	+	1.318.362,00
<b>Totale Spese bilancio correnti</b>		<b>+ 19.640.002,70</b>

## Parte Investimenti

ENTRATE E SPESE		Importo
Fondo Pluriennale vincolato parte investimenti		1.192.550,00
Titolo IV - Entrate da alienazioni di beni , trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	+	804.000,00
Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	+	0,00
Proventi CDS destinati a investimenti	+	100.000,00
	Totale entrate destinate a investimenti	<b>2.096.550,00</b>
Titolo II Spese di investimento		2.096.550,00
	Totale spese bilancio investimenti	<b>2.096.550,00</b>

Anche nell'esercizio 2017 l'equilibrio della parte investimenti si realizza con la previsione del FPV in quanto le previsioni degli investimenti a decorrere dal 2015 sono state fatte applicando i nuovi principi contabili della contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D.Lgs 118/2011 che prevede la programmazione triennale con utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

La differenza tra le entrate e le uscite per investimenti di € 1.192.550,00 è data dagli accantonamenti al FPV ( Fondo Pluriennale Vincolato )

In particolare

600.000,00 FPV per intervento Co Housing casa Rossa

592.550,00 FPV per intervento Chino Chini

## Analisi delle principali voci di entrata

Analizzando il quadro riassuntivo delle entrate con riferimento all'andamento degli ultimi tre anni dobbiamo ricordarci che i maggiori scostamenti si sono avuti nel 2011 e nel 2012.

Nel 2011 per effetto delle manovre finanziarie connesse al federalismo, le entrate da trasferimenti sono state contabilizzate tra le entrate tributarie con conseguente aumento della



voce corrispondente rispetto agli anni precedenti senza che il comune avesse incrementato la pressione fiscale e con corrispondente diminuzione della voce entrate da trasferimenti da enti. Nel 2012 le entrate tributarie incrementano ancora rispetto al 2011 ma a fronte di una effettiva manovra tributaria conseguente all'istituzione e all'incremento delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria.

L'incremento ulteriore delle entrate tributarie negli anni 2013 e successivi è dovuto alla istituzione del nuovo tributo Rifiuti e Servizi, gestito direttamente, a fronte di un corrispondente aumento della spesa per il servizio.

L'analisi delle entrate tributarie deve essere fatta necessariamente insieme a quelle dei trasferimenti alla luce delle novità introdotte dalla legge di stabilità (Legge 228/2012) e dei tagli disposti antecedentemente in particolare il DL 201/2011 e DL 95/2012 (Spending review).

La previsione **dell'Imposta Municipale propria per il 2015** è stata fatta sulla base della previsione 2014, essendo rimaste invariate le aliquote, incrementata dal maggior gettito stimato per maggiore IMU terreni agricoli, non più esenti dalla fine 2014 (tale maggiore previsione di entrata corrisponde ad una riduzione del Fondo Solidarietà comunale). Per comprendere le cifre riportate nei vari anni a titolo di Imposta Municipale Propria si evidenzia che :

- Il dato dell'IMU dell'anno 2013 si riferisce all'effettivo gettito dell'imposta relativo a tutti gli immobili diversi da quelli adibiti ad abitazione principale derivante dall'applicazione dell'aliquota 9,2‰ compresa la differenza di imposta tra il 7,6 ‰ e 9,2‰ per gli immobili di categoria D e della "mini-imu" sulle abitazioni principali.

Già nel 2013 la legge prevedeva che una quota del gettito IMU dovesse confluire allo stato per alimentare il Fondo Solidarietà comunale ma tale "contributo era rappresentato in bilancio come voce di uscita per un importo pari € 1.536.509,26. Quindi in entrata abbiamo il gettito effettivo al lordo di tale trattenuta

- Nel 2014 l'importo che vediamo rappresentato in bilancio si riferisce al gettito IMU derivante dall'applicazione dell'aliquota al 10,6 ‰ su tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali (tranne quelle di categoria A/1, A/8 e A/9 con aliquota 5 ‰) esclusi quelli esentati per legge a cui però è stato detratto la quota trattenuta dallo stato a titolo di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale pari a € 1.526.007,91.

	2013	2014	2015
	Aliquota 9,2 ‰	aliquota 10,6‰	aliquota 10,6‰
Entrata Previsione gettito in bilancio	4.935.971,06	3.713.992,09	3.987.745,75
Uscita Quota alimentazione a FSC	1.536.509,26	1.526.007,91	1.526.007,91

La previsione **dell'Addizionale Comunale Irpef** è stata confermata rispetto alla previsione definitiva 2014 in quanto, dall'andamento degli incassi, sembra che il gettito del comune di Pontassieve con l'aliquota allo 0,7% si attesti tra € 1.880.000,00 e € 1.900.000,00

**TASI** Dal 2014 con l'introduzione della IUC è stata di fatto introdotta una nuova imposta sui servizi indivisibili che si aggiunge all'IMU e alla TARI. La TASI ha come presupposto il possesso di tutti gli immobili nel territorio comunale ma nel 2014 fu deciso di applicarla solo alle abitazioni principali per evitare un doppio prelievo e quindi un doppio adempimento ai

possessori di immobili diversi dalle abitazioni principale che avrebbero dovuto pagare sia IMU che TASI.

Nel 2014, essendo il primo anno di entrata in vigore, la previsione della TASI fu fatta sia sulla base delle stime ministeriali sia sulla base delle nostre banche dati e ammontava a € 760.000,00 con una aliquota dell'1,4 ‰. Solo a febbraio di quest'anno abbiamo potuto constatare che gli incassi sono stati superiori alle previsioni di circa 80.000,00. Sulla base di questo dato pressoché definitivo abbiamo elaborato la previsione di gettito della TASI per il 2015 nella misura di € 1.260.000,00 derivante dall'aumento dell'aliquota dall'1,4 ‰ al 2,1‰ lasciando inalterate le categorie di immobili oggetto di imposta. La previsione complessiva è stata ridotta per effetto di riduzioni di imposta che si prevede di riconoscere dal 2015 che produrranno un minor gettito stimato di circa 70.000,00

## TARI

La previsione di entrata della tassa rifiuti (TARI) è stata fatta coerentemente con il piano finanziario fornito dal soggetto gestore e con i dati inseriti nel PEF (piano economico Finanziario) che individua tutti i costi del ciclo di gestione dei rifiuti che devono essere coperti da tariffa.

Quest'anno l'Entrata relativa all'Addizionale Provinciale, che dovrà essere riversata interamente alla Città Metropolitana, trova allocazione tra le partite di giro e non più tra le entrate e spese correnti.

## Entrate da recupero evasione

Tra le entrate tributarie è prevista anche un'entrata pari a € 350.000,00 per introiti derivanti dall'attività di **recupero all'evasione** e accertamenti tributari. Tali somme si riferiscono esclusivamente all'attività di controllo dell'ICI e dell'IMU. A differenza degli anni precedenti la previsione si riferisce all'ammontare degli accertamenti che si prevede di effettuare e tale posta è "rettificata" da una posta in uscita a titolo di Fondo svalutazione crediti secondo i principi della competenza finanziaria potenziata.

In tale previsione confluiscono però anche gli incassi di accertamenti fatti negli anni precedenti e iscritti a ruolo.

Gli incassi conseguenti all'attività di accertamento della TARES e della TARI vengono imputati alle rispettive voci di accertamento delle annualità cui si riferiscono in quanto sia la TARES che la TARI è già stata accertata per l'intero importo bollettato nei rispettivi anni.

Lo stesso per il canone occupazione suolo pubblico

Tarsu recupero anni pregressi si riferisce a incassi previsti su ruoli emessi negli anni precedenti a fronte dell'attività di riscossione di Equitalia.

Qui di seguito un riepilogo sull'attività di accertamento ICI /IMU a supporto delle previsioni effettuate

Anno notifica	Numero avvisi emessi e notificati	Importo richiesto	Importo richiesto ridotto	IMPORTO VERSATO	ANNULLAMENTI E/O RETTIFICHE*	RICORSI
2005	485	€ 65.594,68	€ 58.066,43	€ 41.857,25	50	2
2006	477	€ 104.507,99	€ 93.781,74	€ 32.338,46	30	1
2007	1717	€ 926.010,91	€ 896.382,18	€ 463.854,17	166	7
2008	1936	€ 629.984,13	€ 629.984,13	€ 441.043,36	170	8

2009	665	€ 331.941,33	€ 331.863,85	€ 212.088,23	69	10
2010	1042	€ 757.931,68	€ 614.623,07	€ 128.411,19	197	10
2011	599	€ 688.616,66	€ 617.382,54	€ 434.914,12	52	2
2012	772	€ 647.621,67	€ 516.986,27	€ 213.915,01	199	12
2013	1269	€ 768.687,28	€ 603.165,07	€ 376.696,54	129	5
2014	1079	€ 350.303,84	€ 280.455,73	€ 139.934,18	67	1

In uscita , all'intervento 1010410 troviamo un Fondo svalutazione crediti nella misura di € 150.000, 00 ed è stato calcolato con riferimento alle poste di entrata della TARI e delle entrate da recupero evasione.

Per l'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è stata formulata una previsione in diminuzione rispetto agli anni precedenti a in considerazione degli incassi effettivi e del trend in diminuzione degli ultimi anni a causa della difficile situazione economica generale.

Tra le entrate tributarie troviamo il Fondo di solidarietà comunale che di fatto è un trasferimento dello stato e che negli anni 2015, 2016 e 2017 si riduce , rispetto al 2014, dei seguenti importi che , dove non ancora comunicati ufficialmente sono frutto di una stima

	2015	2016	2017
Riduzione prevista dal DL 66/2014 di 187,8 milioni	95.310,97	95.310,97	95.310,97
Riduzione prevista dal DL 95/2012 cd <i>Spending review</i> di 100 milioni ( stima)	34.329,46	0	0
Riduzione di 1.200 milioni prevista dalla legge stabilità 2015 ( stima al netto recuperi e conguagli su imu anni prec)	360.000,00	360,000,00	360.000,00

Alla voce trasferimenti dello stato rimangono solo alcuni contributi non fiscalizzati e il fondo sviluppo investimenti dopo che il Fondo di solidarietà comunale è stato contabilizzato tra le entrate tributarie.

Il Fondo sviluppo investimenti passa da € 67.882,46 del 2014 a € 49.651,63 nel 2015 a 2.497,06 nel 2016 e si azzerava nel 2017 in quanto viene a scadenza l'ammortamento di mutui assistiti da contributo statale

Alla voce trasferimenti dello stato per finalità diverse sono stati contabilizzati negli anni precedenti somme che a vario titolo lo Stato ha erogato ai comuni a titolo di conguaglio sul Fondo Solidarietà comunale e per effetto di modifiche normative

Quest'anno non ci sarà più il contributo compensativo per il mancato gettito IMU degli immobili comunali ai sensi dell'art. 10 quater del DL 35/2013 che nel 2013 era di 84.181,48 e nel 2014 era di 68.875,76.

Non c'è più inoltre il trasferimento statale per rimborso delle spese degli uffici giudiziari a seguito della chiusura della sede del tribunale nel capoluogo

Tra i trasferimenti da altri enti pubblici prevalgono le voci relative al rimborso da comuni per le gestioni associate (Sociale, mensa, Polizia Municipale e Ufficio tecnico) e il rimborso dall'unione e dai comuni per le gestioni associate

I proventi delle entrate extratributarie in totale subiscono una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente, in particolare

- I proventi delle contravvenzioni al Codice della strada aumentano ma prevalentemente per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili che impongono di iscrivere in bilancio il totale dell'accertato mentre in passato iscrivevamo in bilancio gli incassi netti. Tale maggiore previsione è compensata in parte da una specifica posta in uscita a titolo di Fondo Svalutazione crediti. Bisogna ricordarsi inoltre che la previsione di entrata comprende anche le entrate dei due comuni associati (Pelago per € 160.000,00 e Rignano s.a per € 50.000,00) e che esiste corrispondente voce in uscita per il riversamento di tali somme agli stessi comuni
- La previsione dei proventi da farmacia comunale è stata fatta in considerazione dell'andamento della gestione nell'anno appena trascorso e dal maggior tempo di apertura al pubblico del punto vendita
- I proventi della mensa scolastica si azzerano a seguito dell'esternalizzazione del servizio
- La previsione delle entrate da asilo nido risente dell'andamento delle iscrizioni così come la previsione di entrata da trasporto scolastico
- Il contributo annuale della Tesoreria si azzerava a seguito dell'offerta formulata in sede di gara dall'aggiudicatario per il periodo 2015-2019 che appunto non prevede alcun contributo
- La risorsa introiti diversi è una voce residuale in cui confluiscono entrate di varia natura non prevedibili e non allocabili in altre risorse presenti, la previsione è stata riportata a dei livelli in linea con l'andamento degli anni precedenti

#### Alienazioni beni patrimoniali

In considerazione della difficoltà nella vendita degli immobili comunali, data dal difficile momento economico, non abbiamo previsto alcuna cifra rimandando ad un momento successivo nel caso di esiti positivi delle procedure di alienazione

#### Trasferimenti in c/ capitale della regione

Alcune opere previste nel piano degli investimenti sono finanziate in parte con contributi regionali per i quali è stata attivata la procedura di richiesta di finanziamento

#### Trasferimenti di capitale da altri soggetti

In questa categoria la voce più rilevante è rappresentata dai proventi per il rilascio delle concessioni edilizie. La previsione è stata formulata sulla base dell'andamento degli incassi dell'anno precedente. Nel 2015 e successivi non si prevede di utilizzare parte di tali proventi per finanziare spese correnti per quanto la legge di stabilità conceda tale possibilità solo per il 2015 nel limite massimo del 75%

Nel Titolo V dell'entrata sono comprese le entrate derivanti da finanziamenti ottenuti per fronteggiare temporanee difficoltà di cassa e l'indebitamento per finanziare gli investimenti dell'ente.

Nel 2015 Il nuovo limite di indebitamento è stato previsto nella misura del 10% per tutti e tre gli anni prossimi

Si prevede di effettuare un mutuo per 100.000,00 solo nel 2015 che ci consente di rimanere ben al di sotto del limite di indebitamento massimo.

LIMITE DI INDEBITAMENTO PER L'ANNO 2015-2016-2017			
preventivo	2015	2016	2017
	<i>da consuntivo 2013</i>	<i>da consuntivo 2014</i>	<i>su previsione 2015</i>
Entrate Titolo I	13.575.208,19	12.657.870,56	12.415.870,98
Entrate Titolo II	3.871.410,29	2.263.544,64	1.968.964,99
Entrate Titolo III	6.322.652,86	6.021.215,79	5.738.013,27
Totale entrate correnti accertate	23.769.271,34	20.942.630,99	20.122.849,24
<b>Limite del 10%</b>	<b>2.376.927,13</b>	<b>2.094.263,09</b>	<b>2.012.284,92</b>
Interessi nuovi mutui		1000,00	
Totale interessi mutui contratti	646.160,15	559.908,00	504.655,49
Contributi in c/ interessi su ICS	13.094,00	13.094,00	13.094,00
Totale interessi al netto contributi	633.066,15	547.814,00	491.561,00
Fidejussioni rilasciate	7.051,95	6.545,62	5.980,45
<b>Totale interessi</b>	<b>640.118,10</b>	<b>554.268,62</b>	<b>497.541,45</b>
<b>Percentuale di incidenza su entrate</b>	<b>2,69</b>	<b>2,65</b>	<b>2,47</b>

## La spesa

Anche le previsioni di spesa risentono dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui

Le spese sono suddivise nei seguenti Titoli:

Titolo I – spese correnti ovvero la previsione delle spese necessarie per la gestione ordinaria dell'Ente;

Titolo II – spese di investimento, contiene la previsione delle spese destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisto di beni mobili e immobili destinati ad essere utilizzati per più esercizi;

Titolo III- contiene la previsione delle somme necessarie a rimborsare le quote capitali di mutui e prestiti contratti;

Titolo IV, sono le cosiddette "partite di giro" ovvero spese sostenute e anticipate per conto di altri enti;

TITOLI DELLA SPESA	2015
Titolo I - Spese Correnti	18.665.426,85
Titolo II - Spese in conto capitale	5.854.376,04
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	7.895.632,01
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	2.976.500,00
Totale spese 2014	35.391.934,90

Nella tabella che segue vengono riportati , per l'esame dell'andamento storico gli importi del consuntivo 2013 , e con i dati dei rendiconti degli anni 2007, 2008 e 2009, 2010 e 2011

TITOLI DELLA SPESA	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Titolo I - Spese Correnti	17.569.571,56	18.574.333,05	19.080.338,39	17.345.093,68	16.127.616,78	22.290.917,73
Titolo II - Spese in conto capitale	1.785.597,48	5.633.273,66	6.610.433,44	3.066.600,42	1.987.202,14	2.191.382,33
Titolo III - Spese per rimborso prestiti <i>al netto dell'anticipaz</i>	1.385.767,82	1.456.073,72	1.538.846,60	1.653.685,11	1.827.709,54	2.724.758,69
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	1.989.349,89	2.477.600,00	2.301.642,22	1.578.479,31	1.447.121,88	1.485.969,60
totale	22.730.286,75	28.141.280,43	29.531.260,65	23.643.858,52	21.389.650,34	28.693.028,35

## La spesa corrente

Per una migliore lettura dei dati la spesa viene articolata per funzioni

	Spesa corrente per funzioni	2015
Funzione 1	Amministrazione generale e controllo	4.463.284,34
Funzione 2	Giustizia	484,52
Funzione 3	Polizia Locale	1.258.934,00
Funzione 4	Istruzione pubblica	1.479.159,18
Funzione 5	Cultura e beni culturali	444.111,38
Funzione 6	Sport e attività ricreative	239.765,26
Funzione 7	Turismo	250,00
Funzione 8	Viabilità e trasporti	928.568,12
Funzione 9	Territorio e ambiente	4.431.138,09
Funzione 10	Settore sociale	3.581.826,41
Funzione 11	Sviluppo economico	52.826,00
Funzione 12	Servizi produttivi	1.785.079,55
Totale		18.665.426,85

Nella tabella seguente le spese vengono analizzate suddivise per interventi

Spesa corrente per interventi	2015
1 Personale	4.367.537,50
2 Acquisto beni e/o materie prime	1.792.631,77
3 Prestazione di servizi	9.766.720,62
4 Utilizzo beni di terzi	39.635,00
5 Trasferimenti	1.267.956,26
6 Interessi passivi e oneri finanziari	646.160,15
7 Imposte e tasse	454.284,67
8 Oneri straordinari	19.500,00
10 Fondo svalutazione crediti	250.000,00
11 Fondo di riserva	61.000,00
Totale	18.665.425,97

La spesa corrente all'intervento 10 contiene le previsioni fatte secondo i nuovi principi contabili a titolo di Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità ( FCDDE)

### **Il Fondo crediti dubbia esigibilità**

La necessità di gestire tale fondo nasce dal fatto che le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale devono comunque essere accertate integralmente per il loro valore ma allo stesso tempo è necessario impedire che tale accertamento di entrate consenta l'effettuazione di spese che non sarebbero coperte finanziariamente. E' di fatto un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di difficile esazione attraverso uno stanziamento nelle spese a titolo di accantonamento al fondo credito di dubbia esigibilità che non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

La quota da accantonare è determinata secondo le modalità previste dall'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011 con le modifiche apportate dalla legge di stabilità 2015

La scelta delle categorie di entrate per le quali calcolare il fondo è lasciata al singolo ente e abbiamo considerato la Tassa Rifiuti e due voci di entrata che prima contabilizzavamo per cassa mentre invece adesso bobbiamo contabilizzare al lordo delle entrata di dubbia e difficile esazione ovvero le entrate da recupero evasione e le entrate da proventi delle sanzioni al Codice delle Starda (CDS)

Nel 2015 è stato complessivamente iscritto a FCDE la somma di € 250.000,00 ( 36%)

Nel 2016 è stata iscritta la somma di € 338.815,86 ( 55%)

Nel 2016 è stata iscritta la somma di € 406.551,76 ( 70%)

### **La spesa in conto capitale**

La spesa per investimenti è destinata a realizzare opere pubbliche, espropri, incarichi professionali, concessione di crediti, acquisto beni inventariabili, trasferimenti di capitale, partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale.

La tabella che segue rappresenta la spesa per investimento 2015 distinta per ciascun intervento

<b>Spesa per investimento per interventi</b>	<b>2015</b>
1 Acquisizione beni immobili	5.442.647,01
2 Espropri e servitù onerose	
5 Acquisizione beni mobili , macchine e attrezzature tecnico -scientifiche	331.639,13
6 Incarichi professionali	51.939,90
7 Trasferimenti di capitale	28.150,00
10 Concessione di crediti	
Totale	<b>5.854.376,04</b>

L'intervento 1 "Acquisizione beni immobili" comprende quasi tutti gli interventi previsti nel piano annuale delle opere pubbliche, comprese le manutenzioni straordinarie del patrimonio. Gli incarichi si rendono necessari per la realizzazione dei progetti per lavori pubblici e in materia urbanistica.

### **La spesa per rimborso prestiti**

La spesa del Titolo III è costituita dagli oneri che l'Ente deve sostenere per il rimborso delle quote capitali riferite ai prestiti obbligazionari e ai mutui contratti negli anni precedenti.

La parte della rata riferita agli interessi passivi è contenuta nelle spese correnti, all'intervento 6.

La spesa complessiva per rimborso quote capitali ammonta a € 1.953.314,17 e così composta: € 945.185,04 quota capitale rimborso prestito obbligazionari e € 1.008.129,13 rimborso quote capitali mutui.

	Quota capitale	Quota interessi	<b>Totali</b>
<b>Prestito obbligazionario</b>	945.185,04	489.112,87	<b>1.434.297,91</b>
<b>Cassa DDPP</b>	886.433,51	127.491,56	<b>1.013.925,07</b>
<b>Istituto Credito Sportivo</b>	121.695,62	29.555,72	<b>151.251,34</b>
<b>Totali</b>	<b>1.953.314,17</b>	<b>646.160,15</b>	<b>2.599.474,32</b>

Pontassieve, 05 maggio 2015

Il responsabile Servizio Finanziario  
Dott.ssa Paola Tinacci